Martedì 28 Settembre 1897 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXI — N. 231.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24, per gli altri . . . » 18, semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

## La presentazione

### DEI DUE NUOVI MINISTRI.

I due nuovi Ministri, assunto ch'ebbero i rispettivi portafogli, dovettero annunciare questo avvenimento ai capi della lunga gerarchia de' funzionari dipendenti. E se Sua Eccellenza Codronchi se ne sbrigò con due parole per telegrafo: *alla Minerva sono io il Ministro*; Sua Eccellenza Gianturco indirizzava agli *eccellentissimi* una circolare assai espressiva. Anzi, dopo il tanto che fu detto e scritto e stampato riguardo a certe viziature nell'amministrazione della Giustizia, la circolare Gianturchesca suona ammonimento severo ed insieme promessa di patrocinio, affinchè estranee influenze non abbiano a nuocere alla fama de' Magistrati ed alla maestà della Legge.

Sino dal primo giorno, dunque, l'on. Gianturco si presenta quale essere dovrebbe un Guardasigilli; ora vedremo se i fatti, come ne sarebbe bisogno, corrisponderanno ai detti. E riguardo all'on. Codronchi, se ancora non ha emesso la *circolare* d'uso, ebbe una occasione di presentarsi al Pubblico.

Sua Eccellenza Gianturco era già stato a Palazzo Firenze, e quindi in certe faccende erudito; mentre l'on. Codronchi è affatto nuovo a Palazzo della Minerva, e per ciò aspetterà qualche giorno prima di esporre la firma su qualche circolare, nell'occasione della riapertura delle Scuole. Ma intanto, ad attestare la coltura del Ministro, abbiamo il Discorso da lui pronunciato domenica a Bergamo per l'inaugurazione del monumento a Donizetti.

Egli disse di ascrivere a singolare fortuna il trarre dall'arte gli auspici agli atti del suo Ministero; ma non si limitò all'Arte musicale, venivane, bensì, parlando a Bergamo, riconosce di essere in nobile terra che alla patria die' valorosissimi soldati, alla scienza severi indagatori dei suoi veri. Insomma, il Discorso del Codronchi fu eloquentemente erudito, ed altamente patriotico, quando alluse ai tempi in cui all'Italia era vietato di parlare e non le era permesso esprimere i sentimenti del suo cuore altro che con la musica.

Dunque, domenica, Sua Eccellenza dell'Istruzione si presentò al Pubblico, e meritò il plauso degli ascoltatori. Ed anche questo plauso sarà di buon augurio all'on. Codronchi.

Cosichè, adesso che i due nuovi Ministri si sono presentati, non rimane altro se non attenderne le opere. Certo che si era abituati a vedere a Palazzo Firenze sul seggio di Guardasigilli qualche provetto Magistrato od almeno insigni Giureconsulti, ed a Palazzo della Minerva personaggi di qualche nomea letteraria o scientifica; ma, forse, per le funzioni propriamente amministrative, que' personaggi meno corrisposero all'aspettazione, e non riuscirono a rialzare il prestigio degli studj in Italia ed a disciplinare cattedranti e studenti. Or se l'on. Codronchi riuscisse almeno in questa seconda parte, ne verrebbe a lui grande lode, anche se non gli fosse poi dato (come non lo poterono i predecessori) di compiere ben congegnate riforme in tutto l'organismo dell'istruzione ed educazione nazionale. ==

## Friuli Orientale.

*Gorizia, 26 settembre 1897.*

**Per la « Sentinella »** — Ieri, a quanto si diceva, doveva uscire l'ultimo numero della « Sentinella »: ma pel momento venne sospesa una tale deliberazione ed intanto oggi vi si riuniranno i soci fondatori per studiare i mezzi di continuare la pubblicazione, mantenendo intatto il programma politico-sociale nelle linee principali. Se a ciò non si addivenisse, sarebbe un danno pel partito liberale italiano, ed un'onta per la Città e per la Provincia; tornando inutile ripetere di quanto giovamento negli attuali momenti sia l'aiuto della stampa, quando questa sia liberale nel vero senso della parola, patriotica ed indipendente.

A Gorizia non mancano persone di cuore, di carattere e d'ingegno; ci vorrebbe un uomo abile ed autorevole, il quale indirizzasse queste forze verso una unica meta, il quale le convergesse verso un unico scopo.

A voi giovani, che tanto vi adoperate e vi siete in questi ultimi tempi adoperati pel trionfo della santa causa sociale, a voi il compito di trovare questa persona, di mettere a sua disposizione le vostre doti, sacrificando sull'altare della Patria un vano e dannoso amor proprio, e le malintese bizze personali.

**Due tombole.** Oggi a S. Pietro ha luogo la tombola degli slavi. Buono che almeno hanno dovuto serbare intatto il nome italiano di questo giuoco, unica cosa di italiano che oggi colà sia dato di trovare. Domenica 3 ottobre qui a Gorizia invece sarà tenuta la tombola a beneficio dell'Istituto dei fanciulli abbandonati, che quest'anno va ad assumere una speciale importanza politica, e per il divieto avuto pel giorno 29 giugno e per la contro dimostrazione, che oggi si tiene a S. Pietro dall'avverso Partito. Dunque assistendo domenica alla tombola, si fa opera caritatevole e patriotica, e tutti quanti dovrebbero rispondere all'appello.

I dervisci si concentrano a Metemeh, ed è probabile che vi sarà presto una grande battaglia fra i dervisci e gli inglesi.

## Cronaca Provinciale.

### Tolmezzo.

**La visita dell'on. Valle.** — *27 settembre.* — Il nostro Deputato al Parlamento cav. Gregorio Valle fu tra noi, per poco più di una settimana. I suoi affari lo richiamavano altrove e stamattina parlò promettendoci di ritornare fra poco.

Durante il breve spazio di tempo egli visitò diversi Comuni del Collegio e si interessò di tutti gli affari e bisogni, promettendo d'occuparsi, quando ritornava a Roma, di quelli che maggiormente gli parvero giusti ed opportuni.

Devo premettere, per coloro che vorrebbero dimostrare che l'accoglienza all'on. Valle fu fredda, ch'egli stante le sue poco buone condizioni di salute, che purtroppo, con nostro vivo rincrescimento riscontrammo, aveva preavvisato gli amici ch'era suo desiderio di fare la visita privatamente, senza pompa alcuna. Nonostante poi l'improvviso suo arrivo nei singoli comuni, ovunque riuscì una dimostrazione spontanea dell'accorrere degli amici a salutare nell'amico, il Deputato modesto, attivo e disinteressato (1).

(1) Queste notizie sono segnate *G. B.*; però noi ignoriamo chi sia il Corrispondente straordinario.

### Tricesimo.

**Mandolinisti udinesi.** — *27 settembre.* — (*X*) — Come vi scrissi ieri, ebbimo la gradita visita dei mandolinisti udinesi « Circolo Morgante » che nella loro gita furono favoriti da una stupenda giornata.

Alla sera, da Boschetti, svolsero egregiamente un programma di musica varia e fra i pezzi vennero maggiormente applauditi l'intermezzo della *Cavalleria*, i *Pagliacci* ed il *Faust*.

Debbo lamentare che i signori mandolinisti (troppo modesti) non abbiano invitato alcuno ad udirli (libero però a tutti l'accesso alla sala) ma un'altra volta che torneranno, e speriamo sia ben presto, facciano le cose per bene, ed invitino le tante gentili signore ed i signori di Tricesimo che saranno ben lieti di applaudirli.

La nostra giovane banda reduce da Qualso volle porgere un saluto agli ospiti suonando vari pezzi sulla piazza di fronte a Boschetti, salutando in pari tempo i soci della vostra Società operaia; saluti che dagli ospiti vennero ricambiati con calorosi evviva a Tricesimo.

Dopo una serenata per le vie del paese ed accettato un invito dal signor Augusto Verza, anche nostro ospite, i mandolinisti ci lasciarono cantando le nostre villotte e con quel buon umore e *murbin* che sempre li accompagnarono durante la loro gita e promettendo un'arrivederci.

### Caneva.

**Decesso.** — Colpito da insulto apoplettico, domenica alle ore 3 pomeridiane, cessava di vivere all'età di anni 71 Don Francesco Buffolo, parroco meritissimo di Fratta di Sacile. Il rimpianto per la sua perdita è generale.

### Casarsa.

**Divertimenti e sagre** — *27 settembre.* — (*X*) — Fin dalle prime ore del mattino, lo sparo dei petardi annunciò la lieta giornata che si stava preparando. E difatti la sagra annuale di questo paese superò l'aspettativa, abbenchè fosse rimandata causa il mal tempo. Bravo adunque il solerte Comitato, a capo del quale, il signor Paolo del Fabbro lavorò con tutta intelligenza.

Sulla piattaforma suonò la già ben conosciuta musica di Bertiolo, la quale colle sue note armoniose fece fare quattro salti alle signore e signorine che ballarono instancabilmente colla schietta allegria del ballo popolare. La musica di Bertiolo, a maestro il signor Luigi Fabris, va raccomandata pella corretta esecuzione e pel servizio inappuntabile.

Uno speciale encomio al signor Pietro Martinuzzi, che coi fuochi splendidamente preparati dal signor Fontanini di Udine, seppe soddisfare l'esigenze d'un pubblico.

Un bravo adunque a tutti e speriamo che un'anno trascorri ben presto per poter passare ancora una giornata così bella e così ben preparata.

### Prata di Pordenone.

**Conferenze agrarie.** — Per lodevole iniziativa del Circolo Agricolo Comunale, ieri mattina dalle 8 alle 10, il prof. Viglietto dell'Associazione Agraria Friulana, tenne una conferenza sulla coltivazione del frumento. V'intervennero anche molti possidenti dal di fuori, ma poco pubblico campagnuolo, il quale cocciuto ne' suoi pregiudizi, non vuol riconoscere che i progrediti raccolti de' suoi campi li deve alla scienza, la quale, se accompagnata da una diligente lavorazione, può dare ancora miracoli di produzione.

Presentato con gentile parola dal sindaco, il conferenziere parlò per circa due ore, rispondendo a molteplici domande, e lasciando negli uditori pieno il convincimento de' suoi consigli e il desiderio di riudirlo tra breve.

Troppo a lungo s'andrebbe anche al riferire per sommi capi di questa conferenza; dirò solo che il prof. Viglietto dimostrò come la coltivazione del frumento deve succedere a una forza vecchia, ingrassata da concimazioni precedenti, avendo la pianta grandissimo bisogno di principii azotati. Additò alle leguminose, erba medica e trifoglio, e in special modo a quest'ultimo, come quella cui deve succedere la coltivazione del frumento. Preferenza ai concimi chimici e non alle grasse veneziane; procedere per tempo alla seminagione, in modo che la pianta abbia a fiorire assai prima del freddo. Trattò delle diverse qualità dei frumenti, addimostrando come queste riescano secondo le qualità dei terreni; perciò la necessità dell'esperimento intelligente dell'agricoltore. Estendendosi a parlare dei concimi artificiali, la conferenza riuscì importante anche dal lato igienico, e le sue raccomandazioni, che fecero breccia nell'animo degli uditori, è da sperare verranno lodevolmente eseguite.

### Pordenone.

**Teatro.** — *27 settembre* — (*B*). — Ieri sera, al Sociale, seconda della *Traviata*. Applauditissimi tutti gli artisti. Si fece bissare il grandioso finale del terzo atto ed il preludio del quarto. Non tanto affollato era però il teatro, causa le quattro sagre che avevano luogo e che furono frequentate da pubblico numeroso. Ma ora però che le sagre sono terminate, la gente accorrerà senza dubbio allo spettacolo del sociale.

Si sta provando il *Rigoletto* che avrà anch'esso un'esecuzione degna del gran lavoro.

**La Fabbriceria dell'arcipretale di San Marco.** — Come già vi scrissi altre volte, or fa un anno la Fabbriceria dell'Arcipretale di San Marco giustamente si dimise. Non trovando alcuno che accettasse di sostituirla, si rinominarono i dimissionari.

Il Dr A. d'Hartmann però non accettò, il sig. Saccomani diede tempo addietro le sue dimissioni, come per ultimo per cambiamento di domicilio, fece il sig. Barbaro. Visto che non si trovano persone che vogliano assumersi l'incarico, la R. Prefettura diè la reggenza all'egregio sub Economo signor Carlo Beltrame. Credo che tale soluzione sia stata la più logica.

### Prato Carnico.

**Disgrazia.** Certo Lorenzo Cleva di Pesariis, il giorno 23 andato in cantina, dove teneva una conserva di formaggio salato, cadde entro in una tinozza e fu rinvenuto morto solamente quindici ore dopo.

A quanto dicono, era un po' brillo. I famigliari non avrebbero mai immaginato che egli fosse caduto nella tinozza del formaggio e quindi non è da meravigliarsi che sia stato rinvenuto solo dopo tante ore.

### San Vito al Tagliamento.

**Lawn-tenis.** Diamo il risultato delle gare di questo divertente genere di sport, seguito testè in S. Vito.

*Prima gara*: campionato singolare per giocatori friulani. I. premio, Carlo Braida, II. Giovanni Tullio.

*Seconda gara*, doppia uomini. I. premio la coppia Carlo Braida, Francesco Rota, II premio la coppia Lodovico Rota, Giovanni Tullio.

*Terza gara.* Handicap doppia mista. I. premio la coppia Carlo Braida, Maria contessina Rota, II. premio la coppia Attilio cav. Pecile, Bianca contessina di Prampero.

*Quarta gara.* Handicap doppia uomini: I. premio la coppia Attilio cav. Pecile, Giacomo Nigris; II premio Federico Marasutti, Carlo conte Freschi.

### Moruzzo.

**Funebri di trigesimo** — *27 settembre* — Solennissimi riescirono i funerali celebrati nella nostra Chiesa parrocchiale nel trigesimo dalla morte dell'indimenticabile nostro Parroco pre Luigi Zucco.

Funzionò il reverendissimo Canonico nob. Tito Missittini.

Assistettero una quarantina di sacerdoti — fra cui quindici parroci e l'arciprete di San Daniele.

L'orazione funebre detta dal sacerdote Fabio Simonutti, molto apprezzata per elevatezza di concetti e di forma.

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 51

## Capriccio di gran dama

*(Dal francese.)*

Marietta faceva la strada a piedi; un lacchè l'aspettava vicino al convento dell'Assunzione e l'accompagnava poscia fino all'abitazione di Saint-Lambert.

S'introducevano pian piano nel giardino popolato di alberi d'alto fusto, dai grandi viali circondati di fiori, ed in mezzo a quell'ebbrezza dell'anima e dei sensi, la giovane donna dimenticava la Via Vivienne, il suo magazzino, le sue avventrici.

I passeri insolenti venivano a stuolo posarsi intorno a lei, s'involavano al suo accostarsi, per andar a posare alcuni passi più lungi.

Ella raccontava tutto quel che era accaduto nella bottega, diceva il nome delle signore che serviva: mogli di banchieri o commedianti.

Però il marchese credette scorgere in lei qualche volta, non già della tristezza, ma della distrazione; ella apriva la bocca, come se avesse voluto confidargli un segreto, ed infine non diceva nulla.

— Forse ch'ella vuol rompere? si domandò egli. Senza dubbio essa ha trovato un aspirante alla sua mano, ed ella non si sentirebbe a disagio cambiando la sua attuale posizione con una più regolare, ed è titubante a parteciparmelo.

Un giorno, ella giunse come di solito; ma malgrado i suoi sforzi per parer allegra, un velo di tristezza cambiava completamente l'espressione della sua fisonomia, d'ordinario sì aperta.

Saint-Lambert che tanto non voleva fare di Marietta la sua vittima, volle aver una spiegazione, deciso a renderle quella libertà ch'ella poteva perfettamente riprendere anche senza la sua autorizzazione.

Egli la condusse in fondo del giardino, la fece sedere su di una panca di legno, appie' di un boschetto d'alberi d'alto fusto, che li riparava ambidue dai raggi del sole.

Nessuno poteva udirli; anche il lacchè che solo abitava la casa quando il proprietario non ci veniva, era stato pel momento licenziato.

Il marchese prese posto allato alla Raymond, che, guardandolo, gli porse sorridendo la fronte.

Egli però non fece un moto, se ne stette impassibile, e così il bacio ch'elle sollecitava, non venne punto. Allora gli occhi della giovane donna si riempirono di lagrime; ella impallidì e parve atterrita da quella freddezza ed un singhiozzo le montò alla gola.

— Abbiamo a parlar sul serio, Marietta, le disse il gentiluomo.

Costernata, a tal esordio, la modista fe' un segno per far comprendere che s'apprestava ad ascoltare, essendole d'altronde impossibile di pur pronunciar parola.

— Vi manca la forza di confessarmelo, ma io indovino troppo bene, che voi siete stanca della vita che meniamo da alcuni mesi a questa parte, — proferì egli — ed io perciò vi ridono la vostra libertà..

Ella cercò invano di parlare.

— Da qualche tempo voi siete triste, volete confidarmi, un segreto e non l'osate. Ebbene, io l'ho indovinato quel famoso segreto. Il vostro capriccio per me è passato. Perchè nascondermelo? Io vi credeva più franca.

Ella volle protestare.

— Io non vi rimprovero nulla, — continuò il marchese — poichè è evidente che la cosa doveva aver un fine. Siete voi dunque che volete la rottura...

— Io? Io? sclamò dessa.

— O voi volete riprendere la vostra libertà, il che è un vostro diritto, o voi avete in vista un matrimonio che vi darà una posizione regolare. Ed ecco, cara Marietta, che ci siamo intesi. Noi ci vediamo dunque oggi, per l'ultima volta, forse. Io non oso affermare che per il tempo che durò la nostra relazione, voi abbiate goduto di tutta la felicità che meritavate; quanto a me, vi confesso sinceramente che mi separo da voi con dolore. Io non dimenticherò mai il giorno in cui vi vidi per la prima volta e desidero ardentemente che la vostra inattesa risoluzione non lasci in voi pure del rincrescimento...

Marietta fissava su di lui i suoi grandi occhi; delle lagrime scendevano sulle sue guancie.

Quando il marchese finì di parlare, ella giunse le mani e tutta tremante non potè che pronunciare la parola: Perdono!

— Io non ho nulla a perdonarvi, disse egli, sorpreso.

— Oh, sì! Io devo avervi offeso senza volerlo.

— Ma no, no, vi ingannate. Perchè tale supposizione?

— Dal momento che mi cacciate, dovete pur avere una ragione!

— Io, scacciarvi?

— Non me ne avete forse prevenuta?

— Spiegatevi.

— Voi non mi amate più, senza dubbio. Un gentiluomo non può tener per amante una donna come me...

— Comprendo sempre meno.

— In questo momento, vedete, io soffro tutto quanto può soffrire un essere umano. Ebbene, la felicità che ho goduto, dopo che vi ho conosciuto, sorpassa le mie sofferenze, ed io non ne sono ancora al fine. Era troppo; ciò non poteva durare. Io lo sapeva, ma io chiudeva gli occhi, camminando come il cieco, sperando di non cader mai nell'abisso che voi cercaste di scavare sotto ai miei passi. Datemi il tempo di pentirmene, alcuni minuti solamente, ed io me ne vado.

I singhiozzi che l'assalivano le impedirono di continuare.

— Saint-Lambert le prese le mani.

— Suvvia Marietta, diss'egli, io mi sono ingannato, senza dubbio. Scorgendo le vostre esitanze, ho creduto a ciò che vi ho detto, e vi ho arrecato un dolore senza volerlo, e vi domando perdono. E adesso spiegatevi.

— Allora, voi non mi congedate?

— Ma no, mille volte no!

Il volto della donna si illuminò. Il marchese ne asciugò le lagrime col suo fazzoletto ricamato e profumato.

— Sì, aveva qualche cosa da domandarvi disse ella, e non l'osava punto. Ecco ciò che causò l'errore di poco fa. Ma ripetetemi che voi non avete punto l'intenzione di abbandonarmi.

(Continua.)

## Trivignano.

### SCOPPIO

### nell' apparato per l' acetilene.

*27 settembre.* — La festa era finita. Tutto era proceduto con piena soddisfazione e nostra e degli ospiti carissimi qui convenuti dalle varie parti della Provincia. Chi si sarebbe mai aspettato che — dopo finito tutto — dovesse accadere una disgrazia, e grave per giunta?

Erano venuti a disporre l'illuminazione col gas acetilene due operai udinesi: certi Giacomo Cotterli detto *Favite* sui trentotto anni, di via Ronchi; e Querino Biasutti, sui cinque lustri, fratello di chi ci fornì il gasometro. Stamane, spenti i lumi e vuotato del gas e dell'acqua l'apparato, si doveva caricarlo per riportarlo a Udine.

Il *Favite*, forse credendo che il gas se ne fosse andato tutto, avvicinò al tubo scaricatore la candela accesa che teneva in mano.

Ne seguì uno scoppio violento, improvviso.

Il disgraziato restò ferito abbastanza gravemente, avendo riportato larghe scottature a tutta la parte destra del volto; e una percossa al braccio destro dal tubo, che per lo scoppio era stato lanciato con forza nella direzione ov'egli si trovava. Anche il Biasutti riportò scottature all'avambraccio destro.

Entrambi, dopo alcune cure, partirono per la vostra città.

NB. Il Cotterli sta oggi meglio.

## Cividale.

### Gravissima disgrazia.

*27 settembre.* — Oggi, mentre il treno da Cividale a Udine delle ore 16.47 stava per partire, un' addetto alla ferrovia, certo Malisani Luigi di anni 41, con moglie incinta e 3 figli, nel eseguire una manovra di scambio, sdrucciolò e la locomotiva gli passò sopra schiacciandogli un piede e recidendogli l'altra gamba.

Venne trasportato all'ospitale in gravissimo stato.

Povera gente!

**A spizzico.** — Molto concorso alla Salette dove ci fu anche una discreta illuminazione. Predicarono Don Vittorio Zuliani e mons. Costantini.

— Ballarono poscia al Leon d'oro coll' orchestra Bellina - De Mattia ex Sussolig con discreta animazione.

— Domenica ventura pel Rosario a S. Francesco si farà la solita grandiosa processione con musica.

— Domenica ventura avremo un grande concerto della civica banda. Pregasi l'egregio maestro a farci udire qualcosa di Donizetti: *La Favorita* p. e.

— Si lamenta perchè in un comune importante come il nostro, e con tanti affari, manchi il vice conciliatore. Non si potrebbe provvedere?

— La compagnia Gallina è tra noi e questa sera diede la sua prima recita con discreto concorso.

Domani ultima recita. Presto avremo le operette.

**Ringraziamento,**

La Congregazione di Carità di S. Michele al Tagliamento rende le più sentite grazie alla benefica famiglia Beltrame, la quale, nella immane jattura, da cui fu inopinatamente colpita, largì la generosa somma di L. 400 a favore dei poverelli di questo Comune, per testimoniare in qualche modo, la sua gratitudine per le larghe ed affettuose dimostrazioni di ogni classe di cittadini nella luttuosissima circostanza.

Vedere in IV.a pagina

**Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.**

# Cronaca Cittadina.

### Bollettino meteorologico.

*Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20*

Settembre 28 Ore 8 ant. Termometro 17.8
Min. Ap. notte 12.4 Barometro 750.
Stato atmosferico Bello
Vento N pressione Stazionaria
IERI Bello
Temp. massima 27.2 minima 15.2
Media 19.97 Acqua caduta
Altri fenomeni:

### Bollettino astronomico

Settembre 24

| Sole | | Luna | |
|---|---|---|---|
| Leva ore di Roma | 6.2 | leva ore | 8.31 |
| Passa al merid. | 11.57.36 | tramonta | 18.21 |
| Tramonta | 17 53 | età giorni | 2 |

### La questione del pane

Dappertutto si discute la questione del pane. A Venezia fu costituito un comitato promotore per iniziativa della Società di Mutuo Soccorso fra il personale subalterno delle pubbliche e private amministrazioni, allo scopo di studiare e provvedere ai mezzi per risolvere la question .

E il comitato *studiò* e presentò la sua relazione. Ce ne fu comunicata gentilmente una copia.

Da essa rileviamo essere opinione del comitato che « l' oscillare del prezzo del « pane è dovuto esclusivamente alle « variazioni dei suoi principali fattori, « cioè:

« a) al costo di produzione del grano;

« b) al dazio doganale sulla importazione dei grani esteri;

« c) alla tassa comunale di dazio consumo;

« d) alle spese necessarie alla preparazione del grano nella metamorfosi « ch'esso subisce prima che diventi « pane;

« e) agli utili che necessariamente ne « ritraggono i mugnai ed i prestinai

« Queste cause, che chiameremo dirette, sono quelle che determinano « già per sè stesse un prezzo anormale « al pane. Quelle poi che rendono ognor « più grande la differenza che esiste fra « il costo del grano ed il prezzo del « pane, sono le cause indirette:

« 1 il libretto di credito;

« 2 il servizio a domicilio;

« 3 le regalie annuali;

« 4 il dettaglio della produzione, nella « quantità, nella specie e nella forma;

« 5 il frazionamento della rivendita ».

La relazione, prese in esame queste varie cause di carezza nel prezzo del pane, altre ancora ne enumera, derivanti dall'usanza di cedere il pane (da parte dei prestinai) ad una infinità di rivenditori: usanza che porta queste nuove cause di aggravio:

1 sconto ai rivenditori;

2 trasporti e manutenzione dei mezzi di trasporto;

3 maggiore spesa di sorveglianza per la distribuzione;

4 eventuali ritorni;

5 insolvenze di crediti;

6 lavoro notturno.

Come rimediare?

Escluso il calmiere sulla fabbricazione del pane, che sarebbe una misura inefficace, vessatoria e restrittiva e ingiusta; escluso l'impianto di panifici regolatori, eserciti dalle autorità municipali; escluso l'accentramento della produzione in poche società capitalistiche; il Comitato propugna la costituzione di ben ordinate società cooperative. Ed anzi nell'opuscolo è contenuto un progetto di « cooperativa generale « di panificazione, costituita fra tutte le « classi di persone, e con le norme date « dal sistema inglese ».

A Udine, si sta proprio adesso cercando l'impianto di una simile Cooperativa. Vedremo se riuscirà — il che ci sembra più che probabile, facile.

### Società dei muratori.

L'assemblea generale dei muratori, tenutasi domenica al Teatro Nazionale, riescì numerosa.

Alle ore 10 si presentò l'onor. Girardini accompagnato dal Presidente del cessante Comitato permanente dei muratori signor A. Rizzi.

Il segretario sig. G. F. Olivo porge il saluto all'onor. Girardini, che rende più solenne con la sua presenza l'assemblea; a lui, cittadino onorando e deputato popolare, elettissimo oratore, di spirito equo e conciliativo, va il primo saluto dei lavoratori convenuti.

Tutti — circa centosessanta — si alzarono e scoperti il capo, salutano con applausi unanimi e calorosi: — *Viva il nostro Presidente! Viva Girardini! Viva, viva il nostro deputato!*

L'onor. Girardini, commosso, saluta, e prende posto al banco della Presidenza; poi come l'applauso non cessa, egli ringrazia replicatamente.

Il Presidente A. Rizzi dichiara aperta a seduta. Dà il benvenuto ai presenti, ed in vernacolo fa brevemente la storia della società, sorta da un piccolo nucleo — già numerosa oggi, e incoraggiante la fede che non sarà mai per mancare al suo nobile scopo. Ha parola di riconoscenza per le Imprese, le quali aderirono alla iniziativa degli operai muratori, dolente però che oggi le imprese medesime non abbiano corrisposto all'invito loro rivolto. Comunque, la Società è fatta; non per usarne quale arma contro le imprese, ma come strumento di reciproca giustizia e benevolenza. (*Applausi*).

Ha poi la parola il Segretario signor Olivo. Egli ricorda come siasi ottenuto l'accordo fra imprese ed operai. Il 19 aprile resti sempre memorando nel cuore di tutti: fu in quel giorno che gli operai muratori si unirono e formularono i loro desideri — fidenti nella giustizia della loro causa, fidenti nella riuscita. E mentre in altre città si ebbero lotte vive e disordini e persino fatti di sangue — lotte dolorose perchè fratricide, padroni ed operai sendo fratelli e dovendo sempre considerarsi tali; fra noi si potè raggiungere facilmente l'accordo. I muratori udinesi ne devono essere grati all'onorevole Girardini (*applausi*) alla impresa Rizzani che ascoltò la voce del cuore generoso anzichè quella dell'interesse (*bene applausi*), alle imprese Tunini, D'Aronco, Comuzzi che prontamente aderirono (*applausi*). Il menziono gli operai con affetto questi uomini; e sieno riconoscenti anche alla stampa cittadina che appoggiò le oneste loro domande.

A questi sentimenti di gratitudine e di concordia raccomanda ai soci di inspirarsi nelle nomine cui stavano per procedere; e fonderanno una società forte, degna del rispetto di tutti i cittadini, elemento d'ordine, di concordia, di fratellanza del capitale col lavoro. (*Applausi prolungati e calorisi.*)

Il segretario stesso legge quindi un appello in pro' della famiglia Fontanini reduce del Brasile e ora ai casali di San Rocco; famiglia di cui più volte parlammo. Dice richiedersi soltanto la manodopera per costruire una casetta la quale serva a ricoverare quella misera famiglia; e come già vi abbiano aderito i consiglieri G. Del Zotto, P. Buligan, G. Barbetti e il Presidente Rizzi per una giornata di lavoro ciascuno. Basta anche mezza giornata; ma qualche cosa si faccia per quella sventurata famiglia. *La carità è jess pe' puarte, e a torne pal balcon.*

InaugurIamo la Società con un'opera di beneficenza fraterna, poichè non è carità quella che si esercita fra operai — ma un dovere (*Applausi. Molti aderiscono, alzando la mano.* In questo momento, l'assemblea è numerosissima; quasi trecento operai muratori sono presenti)

Il segretario stesso legge quindi una lettera della Casa Reale, accolta con calorose grida di *Viva il Re!*

Verrà trasmesso un atto di omaggio al Re Leale e Buono, figlio di quel Re Galantuomo che fu tra i Sovrani i quali ci diedero una Patria libera e con la libertà il diritto di associazione. Quando si grida viva il Re, si grida Viva l'Italia! Tutti si alzano e uniscono al grido di viva l'Italia! Viva il Re!

L'on. Girardini pronuncia quindi opportune parole sui criteri che devono guidare i soci nelle nomine: parole accolte con plauso, massime quando il deputato promette che farà sempre con entusiasmo quanto sta in lui per il bene della Società.

Dopo, si procede alla votazione per la nomina del Presidente, di dodici consiglieri e di tre supplenti.

**La follia umana.** La bellezza della pelle in generale si ottiene coi frequenti bagni, sopratutto se si usa sciogliere nell'acqua del bagno o della toeletta la polvere per bagno *Eburnea* preparata dalla ditta F. Bisleri e C. di Milano coi sedimenti alcalini dell'Acqua di Nocera Umbra le cui virtù ammollenti e detersive sono conosciute da lungo tempo e celebrate dal Morichini, il celebre scienziato abruzzese che nel 1807 pubblicò un Saggio medico-chimico sopra l'acqua di Nocera.

L'Eburnea viene preparata anche come dentifricio di alta efficacia, in eleganti cofanetti di metallo a sbalzo, uso argento antico, stile Louis XV e come cipria inodora ed antisettica,

## Il "mistero,, di via Aquileia.

Non la sapremmo come diversamente intitolare questa *cronaca.*

Verso le due di oggi — quando cupa era ancora la notte e silenziose e deserte le vie — fu veduta una giovane fuggire velocemente per via Aquileia, sul marciapiedi a destra di chi esce; e, giunta vicino alla porta, volgere, sempre correndo, per la strada di circonvallazione interna.

Vestiva una semplice sottana bianca e la camicia: era scalza; i capegli aveva disciolti giù per le spalle. Dove andava? perchè fuggiva?

La videro in prossimità del negozio Passalenti; era uscita da una casa lì vicina? o correva già da qualche tratto più innanzi?...

Fu anche seguita: ma per quante ricerche si facessero e nella via di circonvallazione ed in quella della Rosta che se ne dirama, veruna traccia se ne discoprì.

La guardia daziaria ch'è all'angolo rientrante della via di circonvallazione, fra le porte Aquileia e Cussignacco; disse avere veduto il bianco fantasima, però non poter dire come sparito.

Si ricercò anche nella vicina roggia — ma senza frutto.

Che si tratti di un'avventura amorosa? ma perchè fuggire in quello stato?...

Saremmo quasi tentati di dire: competente mancia a chi ci fornisse qualche informazione.

### Avviso scolastico.

**Scuola di ripetizione.**

Nel *Collegio Paterno* si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola Tecnica che non furono promossi nella sessione di luglio

Le lezioni sono impartite da appositi professori.

*Corso speciale di Matematica e Francese* Si accettano anche esterni.

*Retta mensile modicissima.*

### Scuola d'arti e mestieri.

Domenica, nei locali della scuola, alle ore dieci si distribuiranno — in forma privata — i premi agli allievi più diligenti.

Col primo dell'ottobre prossimo si incominciano le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. — La sera del 15 incominceranno le lezioni.

### Corso delle monete

| | |
|---|---|
| Fiorini 221. 25 | Marchi 130 — |
| Napoleoni 21 05 | Sterline 26 35 |

## Le novità

### preparate dall' agente delle imposte

**pel biennio 1898-99.**

*Negozi manifatture, seterie, merceri[e] in genere*, ecc.

Aumenti: Beltrame Antonio e Vittorio da 3400 a 3700; D'Este Antonio Francesco da 1800 a 2200; D'Orlando Tiziano da 6000 a 6600; Grassi Libero da 600 a 1700; Perulli Cesare da 80[0] a 1700; Tellini Edoardo da 6000 a 22800;

Diminuzioni: Camavitto Daniele da 12000 (in contestazione) a 9800.

Nuovo inscritto: Cellone Antonio (Aquileia) per un reddito concordato di lire 540.

*Generi di moda, corredi, merletti* ecc.: nessuna variazione.

*Abiti da uomo, e da donna; sartorie* ecc. Aumenti: Sabot Giuseppe fu Carlo (Pelliccerie) da 850 a 950. — Nuovo inscritto: Vicario Carlo (Mercerie) 580

*Fabbriche e negozi, cappelli e berretti* Aumenti: Fanna Antonio da 1600 a 2600

*Calzolerie.* Diminuzioni: Casarsa Paolo (Aquileia) da 700 a 600. — Aumenti: Ceschia Giacomo (Paderno) da 540 a 600.

*Chincaglierie, minuterie, oggetti di lusso, giocattoli* ecc. Aumenti: Verzi Augusto da 1900 a 3500.

*Ombrelli, ventagli, negozi di parrucchiere* ecc. Aumenti: Ruggeri Nicodemo (Piazza Vittorio Emanuele) da 780 a 880; Scornig Antonio da 600 a 660. — Nuovo inscritto: Mauro Carlo (Mercatovecchio) per lire 534.

*Negozi misti di generi delle precedenti specie*: nessuna variazione.

*Gioiellieri, orefici, orologiai, incisori cesellatori, battiloro, smaltatori* ecc. Aumenti: Ferrucci Giacomo da 3600 a 4000. — Nuovi inscritti: Leonarduzzi Alessandro per lire 1500 concordato in 1350; Scrosoppi Giovanni per lire 110[0] concordate.

*Fabbrica e commercio strumenti di precisione, ottici, chirurgia* e *musica* Aumenti: Morgante Annibale da 540 a 1500: Passoni Carolina da 1000 a 1100

*Armi da fuoco e da taglio; macchine agrarie e industriali*: nessuna variazione.

*Negozi di ferramenta, fabbri ferrai, ramai, ottonai, maniscalchi.* Aumenti: Blasigh Giovanni (Cicogna) da 540 a 600; Callizaris Giuseppe (Palladio) da 850 a 1700; De Luca Teodoro (Gorghi) da 600 a 2000; Modotti Vittorio (suburbio Anton Lazzaro Moro) da 900 a 1000.

*Fabbrica e commercio mobili in legno e in ferro, falegnami bottai, seggiolai* ecc. Aumenti: Del Negro Giuseppe (via del Sale) da 800 a 1800. — Nuovo inscritto, Marani Leonardo (vicolo Florio) per lire 650, concordate.

*Tappezzieri, sellai, materassai* ecc. Aumenti: Mattiussi Gustavo, da 1100 a 1200; Nuovi inscritti: Meneghini Luigi (Grazzano) lire 534 concordate; Ricobelli Enrico (Gemona), lire 540 pure concordate.

*Lavorazione e vendite pietre, marmi da costruzione, gessi, calce, cementi* ecc. *fornaci da laterizi; segherie di marmi* — Aumenti: Angeli Candido e Nicolò da 3000 a 5720. — Nuovo inscritto: Coviz Antonio per lire 534 concordate

*Fonderie, forni fusori per metalli fucine, laminatori, magli.* Nessuna variazione.

*Lavorazione, vendita e commercio in grosso di legname da costruzione e usi industriali, di legna da fuoco, carbone d'ogni genere.* — Diminuzione: Margreth Enrico e Comp. da 9550 (in contestazione) a 3200. — Aumenti

---

**11. Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 3.**

# MIRIAM.

— Lasciami andare, lo voglio.

— No; non uscirai dal palazzo come una femmina qualunque.

— Lasciami andare, voglio andare.

Michele prese ne le sue mani i polsi delicati di Miriam, li strinse quasi a spezzarli. La giovinetta non emise un gemito. Bianca e tremante insisteva:

— Lasciami andare.

— No, no, no!

Allora Miriam figge negli occhi del fratello i suoi pregni di lagrime; s'allunga, prende la figura d'un fantasma. Alta, sottile, addolorata.

— Voglio andare!

Ed uscì. Michele la vede allontanarsi muto, conquiso come per effetto di volontà soprannaturale.

Vestita di nero, con un lungo velo che l'avvolge fino ai piedi corre, vola. Arriva a la casa di lui, fuori porta del Popolo. Sale i numerosi gradini, apre...

Lo studio è rischiarato da molti ceri; riposa in mezzo ai pennelli, a la tavolozza, a l'Arte sua.

Le persone che attorniano il letto s'inchinano dinanzi a lei come ad una creatura astrale.

S'avvicina: osserva il volto inanimato, tocca la mano fredda: quella sensazione di ghiaccio le scende al cuore. Ha paura.

— Io sono Miriam di San Albano, questo è il mio fidanzato.

Lo stupore invade gli astanti. Ella continua:

— Desidero restare qui.

Rimasta sola, si getta su di lui singhiozzando.

— Dimmi, perchè sei morto; perchè ti sei ucciso? Parla, Giorgio.

Il silenzio è lugubre.

— Dimmi, Giorgio, perchè sei morto?

Parve a lei, esaltata e folle, di scorgere il sorriso su le labbra adorate.

Vegliò la notte. A l'indomani mattina segue il feretro al Cimitero.

Un'enorme corona di fiori candidi posa sopra la bara, il nastro porta scritto: *Miriam.*

A Campo Varano incominciano i discorsi con i quali s'usa onorare i trapassati. Altra menzogna, la più brutta perchè non rispetta neanche la tomba.

Con una forza morale inaudita per quell'esile corpo, Miriam resta sino a la fine. Lo vide calare giù, giù.. nel Nulla. La terra gittata produceva un rumore sordo, orribile.

La povera martire sopporta il dolore calma, senza esagerazioni di sentimento e crisi nervose; con la dignità ed il rispetto per le immense sciagure — sola, abbandonata nel vasto palazzo.

Fece a tutti triste impressione la morte tragica del pittore. Prima d'ogni altra cosa stabilirono un suicidio, poi un delitto. Di vero, niente: morto ed altro. Pur troppo, così. La legge è impotente, tentenna nelle ricerche e, molte volte, condanna la vittima. Chi poteva accusare il barone Michele di San Albano, il discendente d'una stirpe avita, ricco a milioni? I giudici stessi avrebbero inorridito e condannata, forse, la persona accusatrice. L'oro nasconde il delitto; compera l'amore, la legge, la gloria e l'arte.

Miriam apprese la catastrofe leggendo i giornali cittadini.

Il suo amore per Giorgio Tyndaris divenne pascolo dei gaudenti e degli scettici.

Sono pochi, rari coloro che credono ancora a qualche cosa — fosse pure una follia sublime. Nel fango che monta, monta; ne l'artifizio de l'educazione malsana, nel succedersi di turpi avvenimenti chi apprezza le lotte di certe anime peregrine naufragate ne la vita? Deride, schernisce anche la donna che dovrebbe inebriarvi di poesia e d'ideale.

Calunniarono Miriam di San Albano: l'amante del pittore! Una baronessina che prodiga le sue carezze ad un rinnegato: scandalo. E lo scandalo s'ingrossa, s'accavalla, rugge ne l'eterna città senz'arrivare sino a lei, a la vergine che porta il nome dell'immacolata fra le donne: la madre di Dio.

Michele intento ne' suoi amorazzi da trivio, occupato nei circoli ove si gioca il danaro e l'onore; ozioso, ignorante era la vergogna de la sua prosapia.

Miriam soffriva.

In sogno, una notte, le apparve Giorgio Chino su di lei, con soffio lieve sussurrò.

— Fui ucciso.

Ucciso e da chi? Un brivido le serpeggiava per il corpo pensando a Michele.

Intuiva, le giovinetta, alcun che di truce per l'avvenire.

Prima che il padrone del quartierino affittato da Giorgio ordinasse lo sgombero, Miriam volle visitare lo studio ove creò le tele meravigliose. Esso conserva l'impronta de la vita. I ceri non esistono più; gli abbozzi, i paesaggi attendono la mano del maestro; il ritratto di donna dorme sul cavalletto.

Ne la camera s'inginocchia dinanzi una Madonna. Che cosa chiede a l'Augusta Regina, quella pia?

— Nel cassetto del tavolino trova le sue lettere: l'effluvio de l'anima tormentata. In un angolo de lo studio lo stiletto antico; l'arma con cui l'opinione pubblica, sempre fallace e suggestiva, credette si fosse suicidato. E perchè si trovava si trovava ancor lì? Oh le ricerche de la giustizia infallibile! Il sospetto le tenaglia il cervello.

— Lui!

E quasi una voce arcana le svelasse l'orrido mistero, ripeteva:

— Si, si; lui!

A poco a poco capiva.

— Michele scoperse il nostro amore, e l'uccise. L'uccise perchè non era ricco!

Si getta su d'una sedia con le mani ne' capelli, sfigurata, Giorgio avrà rabbrividito vedendo quello strazio. Dicono che lo spirito sorvive, ritorna nello spazio e si confonde con la Forza, con la grande anima de l'Universo.

Lentamente s'alza; gira un'ultima volta lo sguardo su quegli oggetti, su quei luoghi santificati dall'eroismo e da l'amore.

Scende le scale china sotto una croce più pesante di quella che il biondo Nazzareno portò sul Calvario.

(Continua).

*Jeannette.*

Micoli Francesco da 4200 a 5300; Piussi Pietro di Pietro (Laipacco) da 6363 a 13600.

*Fabbrica e commercio porcellane, maioliche, cristalli, vetri, specchi* ecc. Aumentato a Lizier Giovanni da lire 1250 a 2200.

*Vetture pubbliche, omnibus, diligenze, spedizionieri, magazzinieri e commissionari, noleggi* ecc. Aumenti: Brandolini Filippo da 1500 a 3000; Parisi Francesco (sub. Stazione) da 4200 a 7000; Rebora Riccardo (sub Stazione) da 800 a 1500

## COL PRIMO DI OTTOBRE

apresi nuovo periodo d'abbonamento alla **PATRIA DEL FRIULI** pel IV.° trimestre 1897.

### *Un Memorandum*

fu diretto a tutti i **Soci provinciali** con la preghiera di spedire, senza ulteriori ritardi all'Amministrazione, oltre per eventuali arretrati, gli importi dovuti a saldo della loro associazione 1897.

Sono pregati a servirsi di **cartolina o vaglia postale**, mezzo comodo e sicuro, non potendo l'Amministrazione per tutti i piccoli paesi servirsi di **assegni** sulla Banca Popolare Friulana.

### Nuovi monsignori.

L'Arcivescovo, prima di partire per la visita pastorale, conferì il titolo di Canonici *ad honorem* della nostra Metropolitana a:

D. Valentino Castellani piovano di Tricesimo.

D. Filippo Mander cancelliere Arcivescovile.

D. Giacomo Marcuzzi prof. nel nostro Seminario.

D. Giuseppe Tell Abate di Latisana.

### Un ago fuori di posto.

Fu ieri all'Ospitale estratto, dal piede destro, alla bimba Anita Denso trienne, udinese, un mezzo ago che le si era infilitto. La piccina guarirà in sei giorni, salvo complicazioni.

### Uno che «sente» ma «non gli si vede.»

All'Ospitale fu ieri curato il settilustre Albino Rizzi udinese. Egli accusava disturbi al lato destro del torace, per percosse avute; ma per quanto lo si esaminasse, non gli si riscontrarono apprezzabili lesioni esterne. Guarirà in tre giorni.

### Teatro Nazionale.

La Compagnia Reccardini questa sera darà: *La Regata Veneziana* commedia brillantissima, seguita dal ballo comico *Amore e polenta*.

### Ringraziamento.

La famiglia Gremese profondamente commossa, ringrazia tutti coloro che parteciparono al suo dolore per la perdita della amatissima *Giulia Ida*, e vollero col loro concorso rendere più solenni i funerali.

### Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 23 settembre a L. 105,31.

### Interessi farmaceutici.

Ricordiamo che domani alle ore 14 nella sala dei Commercianti avrà luogo importante Assemblea di farmacisti per trattare la questione degli assistenti farmacisti.

## Voci dei privati

### Per l'incolumità delle teste.

Non si dà mai il caso che alcuno dei signori Vigili urbani corra pericolo di prendersi qualche sasso sulla testa, pericolo che corre ogni modesto cittadino che passi per uno qualunque dei viali della città ove vi sieno ipocastani?

Si divertono i piccoli marioli a lapidare le piante per farne cadere i frutti.

Se poi queste si rovinano, se ogni passante deve giocare d'astuzia e di prudenza per portar a casa la sua testa intera, che importa? Teste e piante ve ne son tante! vero, signori Vigili? vero, o duce dei vigili, voi che siete... di ferro?

## Memoriale dei privati.

### Comune di Reana del Roiale.

*II Avviso d'asta.*

Andata deserta l'asta indetta pel giorno 22 settembre corr. per l'appalto dell'ordinaria manutenzione di queste strade comunali pel quinquennio 1898-1092, giusta l'avviso pubblicato addì 31 agosto p. p., si avverte che alle ore 9 ant. del dì 15 ottobre p. v. e con tutte le condizioni portate dal precedente avviso, si terrà in questo ufficio Municipale nuova asta per l'appalto della manutenzione sopra indicata.

Reana, li 13 settembre 1897.

Il Sindaco
*Linda.*

**Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA** *(recapito al Caffè nuovo)* — Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatorii musicali — traduzione di documentie libri.

## Letteratura... anarchica.

L'operaio Demetrio Canal, propietario della calzoleria in via Daniele Manin, ha pubblicato un opuscoletto di versi (Tip. Cooperatva; si vende al prezzo di cent. 50), col titolo *Istantanee* dedicate all'amico Ulisse Barbieri.

Viene, quest'opuscolo, secondo per ordine di data, perocchè il Canal abbia già pubblicato un altro fascicoletto di versi: e chi non ne scrive, in Italia? Ma non già secondo per merito; essendo nelle *Istantanee* più rispettate le leggi della metrica, nella pluralità dei componimenti, e il concetto più afferrabile e reso con forma meno stramba. Onde parrebbe che anche gli anarchici (Demetrio Canal in fondo al librettino, spiega *perchè egli è anarchico)*, qualche *legge* un po' alla volta vengono riconoscendo: l'autore, per esempio, quelle della grammatica; riconoscimento non pieno ed assoluto ancora, ma sufficiente ad evitare una affermazione come si leggeva nel primo citato fascicolo — di quella mummia venzonese *che con la man grifagna digrigna i denti.*

Noi rendiamo volentieri omaggio al Demetrio Canal per la sua buona volontà, per la pietà che dimostra verso i tanti patimenti onde le umane creature sono travagliate — alcuni ineluttabili, altri suscettibili di lenimento, altri ancora forse col tempo destinati a scomparire. Ed anche gli rendiamo sincero omaggio perchè ricrea lo spirito — dopo il lavoro — non già tripudiando nelle osterie od oziando al caffè; ma leggendo e meditando. Si potrà considerare ingiuste alcune sue doglianze, inattuabili molte sue aspirazioni o frutto di maggiori malanni e disordini che ora non si lamentino; si potrà anche sorridere di fronte ad alcuni tentativi del suo *metro libero* — un metro che non verrà adottato: ma pur si sente per lui simpatia maggiore, il quale con franchezza ci esprime il suo pensiero ed il suo sentimento, di quello che per tanti versajuoli nascondenti sotto forma più corretta la vacuità del loro cuore e della loro mente.

D. D. B.

## Gazzettino commerciale.

### Bovini.

L'articolo bovino rimase invariato anche in quest'ultimo periodo.

Poche sono le ricerche di animali da macello e molto limitato è il consumo delle carni.

Ecco come vennero pagati al quintale a peso morto, gli animali macellati per consumo di città nella precedente ottava:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Buoi di prima qualità da L. | 125 | a | 130 |
| Vacche di prima qualità » | 110 | » | 115 |
| Vitelli da latte » | 90 | » | 100 |

### Foraggi.

Molta merce in vendita e pochi compratori.

Ecco come vennero pagati al quintale i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fieno nuovo di I. q. dell'alta | L. 4.— | a | 4.50 |
| » II » » | » 3.50 | » | 3.70 |
| » I della bassa | » 3.— | » | 3.50 |
| » II. » | » 2.75 | » | 2.90 |
| Paglia | » 2.80 | » | .— |
| Erba Spagna | » 4.50 | » | .— |

### Burro.

Ecco i prezzi al Cg. escluso il dazio di città, del burro venduto sulla piazza nella precedente ottava:

| | |
|---|---|
| Carnia | L. 2.10 |
| Slavo | « 2.— |
| Latteria | » 2.30 |

### Vini.

I vini nostrani buoni sono molti ricercati; si quotano da L. 50 a 55 vini comuni fini, da L. 40 a 45 i medi, da L. 30 a 35 i bassi.

### Mercati del bestiame.

Cividale, 25 settembre.

*Bovini.* Il mercato d'oggi si può considerare come buon preludio per quelli della prossima stagione d'autunno-inverno-primavera: mille capi di bestiame condottivi e molti affari conclusi ne furono il compendio.

*Suini.* Anche in questo mercato vi fu oggi un notevole risveglio: circa 400 bestie erano poste in vendita e parecchie se ne vendettero.

### Mercati cividalesi.

*Uova*: vendute 50,000 da l. 65 a 70. *Burro*: venduto quint. 4 da l. 1,70 a l. 1 90.

*Frutta*: Pomi da l. 12 a l. 20 — Nocciole da l. 18 a 20 — Fichi da l. 10 a l. 12 — Pere da l. 15 a 40 — Noci a l. 35 — Castagne da lire 12 a l. 18 — Pesche da l. 28 a l. 35 — Uva l. 12 a lire 35.

### Mercato della seta.

*Milano*, 27. Quantunque il lunedì sia usualmente giornata semi-oziosa, pure le richieste non fecero difetto e buon numero d'affari ebbero luogo in questo primo mercato della settimana.

Godono sempre la preferenza dei compratori le qualità belle in ogni titolo e tale preferenza si adatta anche ai lavorati, ma nei soli titoli fini. In questi ultimi scorgesi un miglioramento nel ricavo, proveniente da maggiori bisogni delle fabbriche. I bozzoli di prima qualità sono sempre desiderati e trattati dai filandieri, i quali ogni giorno fanno vedere un po' più di slancio nella propria offerta.

Corrente media d'affari e prezzi fermissimi.

## L'on. Imbriani.

Le condizioni dell'on. Imbriani sono stazionarie. Il miglioramento dei giorni scorsi non progredì, come si sperava. L'intelligenza è piuttosto depressa. Senza che il malato abbia mostrato d'accorgersene, permane, e forse resterebbe anche guarendo, la completa paralisi della parte sinistra, accompagnata da completa insensibilità.

L'infermo apre raramente gli occhi. La certezza della guarigione è ancora lontana, essendo stata grave la lesione cerebrale.

Il Re ha fatto rimettere al prefetto di Lecce lire trentamila per soccorrere i più miseri danneggiati del ciclone nei dintorni di Oria.

## Notizie telegrafiche.

### Incendio d'un piroscafo.

MOLTE VITTIME

**Pietroburgo.** Il *Novoje Vremja* ha da Ufa: A bordo del piroscafo *Ammiraglio Gervais*, mentre stava per approdare, si sviluppò un incendio che sorprese i passeggieri e parte dell'equipaggio e mentre erano immersi nel sonno. Nacque un terribile panico, accresciuto dalla circostanza che per non mettere in pericolo le navi vicine, il vapore si scostò dalla riva.

Molte persone saltarono in acqua, dal piroscafo che ardeva; parecchie annegarono, molte altre riportarono gravi ustioni. Finora non si conosce il numero totale delle vittime.

### Il varo dell'incrociatore Giuseppe Garibaldi

**La nave scende strappando gli argani**

Gli operai si salvano fuggendo.

**Genova**, 27. — Stamane alle ore 10, nel cantiere Ansaldo di Sestri Ponente, ebbe luogo il varo dell'incrociatore *Giuseppe Garibaldi*.

Assistevano un grande numero di invitati e molti giornalisti venuti da Roma e da altre città d'Italie grande folla dal mare nelle barche, e dalle rive.

L'incrociatore scese in mare prima del momento fissato. Appena levati i pontelli e tagliate la leva, la nave si mosse velocissima, senza aspettare la spinta definitiva dell'argano, che fu trascinato dietro dalla nave, con le catene e le relative carruole. Fu un momento di trepidazione universale, poichè poteva accadere un vero massacro.

Fortunamente gli operai, visto il pericolo, poterono fuggire a tempo; solo tra essi, uno spettatore, lo scultore Canepe, fu travolto e riportò lievi contusioni.

## ULTIMA ORA.

### Fantasie autunnali.

**Roma,** 27. In vista dell'annessione della Bosnia-Ezegovina all'Austria, l'on. Visconti-Venosta ha trattato a Omburgo per i compensi che si devono all'Italia.

Si tacque del Trentino, ma si convenne doversi studiare una rettifica sul Confine Orientale, di cui si riconobbe la necessità di una revisione; tuttavia la rettifica sarebbe limitata, poichè certo l'Austria non intende riconoscere i nostri confini alle Alpi Giulie. L'Austria inoltre esige che annettendosi la Dalmazia alla Croazia e alla Bosnia, come si chiede in Ungheria, l'Italia sacrifichi le sue simpatie verso le popolazioni italiane di quella costiera.

Un accordo definitivo sembra assai difficile, appena dal principio di massima si giunga alla pratica; probabilmente non sarà concessa che una rettifica nei riguardi del contrabbando e qualche distretto già appartenente alla repubblica veneta alla sua caduta.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*


Nel laboratorio
di
DOMENICO RUBIC
*Via Poscolle N. 16*

trovasi assortimento pompe per travaso vini o mosti, pure coi relativi tubi in gomma con spirale
pompa d'incendio nuova, su carro a due ruote, completa, pronta
pompe per cisterne, o per pozzi profondi, tanto in ghisa, che in ottone
torchi per vinacce
motrice usata in buonissimo stato, della forza da 7 a 8 cavalli
lucernai in ghisa per dare aria e luce a granai o soffitte
deposito stufe per l'inverno.
Si assume qualunque lavoro di bandaio ed ottonaio, come pure per impianti di parafulmini, o restauro di essi, a prezzi onestissimi.

DOMENICO RUBIC.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO
DI
Via Zanon N. 6 — UDINE — Via Zanon N. 6.
con figliale in Mestre.
ANNO VI.°

I convittori frequentano le R. R. Scuole secondarie classiche e tecniche — Educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — *ripetizioni gratuite* — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuole elementare private anche per esterni
**Insegnamenti speciali**: Lingue straniere, musica, canto, scherma ecc. ecc
*Aperto anche durante le vacanze autunnali.* — *Chiedere Programmi.*

CONCORSI

1.o Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale figli, di maestri elementari della provincia.
2.o Si ricercano prefetti-istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico, Sezione Ragioneria; e maestri elementari di grado superiore. — Vitto — alloggio e stipendio da convenire — Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

Il Direttore prof. Girotto.

Camera ammobigliata
D'AFFITTARE
con finestre sulla piazza Vittorio E.
Indirizzarsi Via Belloni N. 6.

DA VENDERSI
*due eleganti* **Biciclette Inglesi** *Mossi S. B. A. con ingranaggio e freno stoccabili, ed un torno.*
*Per l'acquisto rivolgersi in Udine Via Venezia N. 40.*

LAWN-TENNIS
FOOT-BALL
presso il magazzino di
Augusto Verza
— Mercatovecchio Udine —
*trovasi un completo assortimento di* **Racchette — Rete — Pali** *— Palle per il giuoco del* **Lawn-Tennis** *ed i palloni per il giuoco del* **Foot-Ball.**

Per gli sportsman.
Avvertiamo che col giorno 1.° Ottobre, sarà aperta una scuola di «Equitazione» nella Sala Cecchini, Via Gorghi N. 8 diretta dai maestri signori Umberto de Nordis ed Ugo de Menicanti.

AVVISO AI POSSIDENTI.
*Presso il sottoscritto trovansi in vendita fusti di vino usati di qualsiasi qualità ed a prezzi convenientissimi.*
Daniele Michelloni.
Viale Venezia (ex Poscolle) Casa Giacomelli N. 11|39

D'affittarsi in Ipplis
*Casino di villeggiatura decentemente ammobigliato. — Per trattative rivolgersi al sottoscritto*
Daniele Michelloni.
Viale Venezia (ex Poscolle) Casa Giacomelli N. 11|39

AMARO AL GINEPRO
PREPARATO
dal Chimico Farmacista PIO MIANI
**Udine, - Via Poscolle, 50.**

*Liquore che gode il privilegio di possedere intatti i principi attivi del Ginepro, senza essere disgustoso al palato; anzi riesce una bibita gradevolissima, di azione eminentemente digestiva tonica, igienica, diuretica.*
*Lo si usa prendendolo a bicchierini prima dei pasti, all'acqua ed al Seltz, come bibita dissetante ed aromatica.*
Vendesi dal preparatore.

Collegio Militarizzato
Aristide Gabelli
UDINE — Presso Porta Grazzano — UDINE
Approvato dalle R. Autorità
ORDINE — DISCIPLINA — STUDIO
Cure speciali per lo sviluppo fisico e intellettuale della gioventù.
LOCALI SPLENDIDI
POSIZIONE SALUBRE E AMENA
EDUCAZIONE NAZIONALE
*ISTRUZIONE RELIGIOSA*
Gli allievi frequentano le scuole interne o pubbliche
Accurata sorveglianza
Corsi preparatori per le scuole
**Militari e allievi Macchinisti**
VITTO ABBONDANTE E SANO
Insegnamento della lingua tedesca **gratuito**
Retta annua L. **400** scuole elementari e tecniche
Retta annua L. **450** scuole classiche e Istituto
Retta annua L. **475** id preparatorie per gli allievi Macchinisti
L. **25** nolo letto e spese pulizia — L. **15** lavatura e stiratura.
*Non sono aggiunte altre spese.*
LA DIREZIONE.

Cura ricostituente
(Vedi avviso in 4. pagina.)

GAS ACETILENE
SOCIETÀ ITALIANA
PEL
Carburo di calcio, Acetilene, ed altri gas
ROMA
(Capitale sociale L. 3,000,000)
Apparecchi Automatici Brevettati
per l'illuminazione pubblica, Stabilimenti Industriali, Ville ecc. Questi apparecchi sono di diverse grandezze secondo il numero delle fiamme occorrenti.
I molti Impianti eseguiti dalla **Società Italiana pel Carburo di Calcio, Acetilene ed altri Gas** — qualcuno importante anche in questa Provincia — dimostrano l'assoluta perfezione e sicurezza degli apparecchi stessi.

CARBURO DI CALCIO
sempre pronto in Udine a Lire **70.**— al Quintale.

**Per preventivi e richieste rivolgersi al Concessionario nella Provincia di Udine Sig. Cav. GIOVANNI MARCOVICH — Udine.**

# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

**Società riunite FLORIO e RUBATTINO**

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

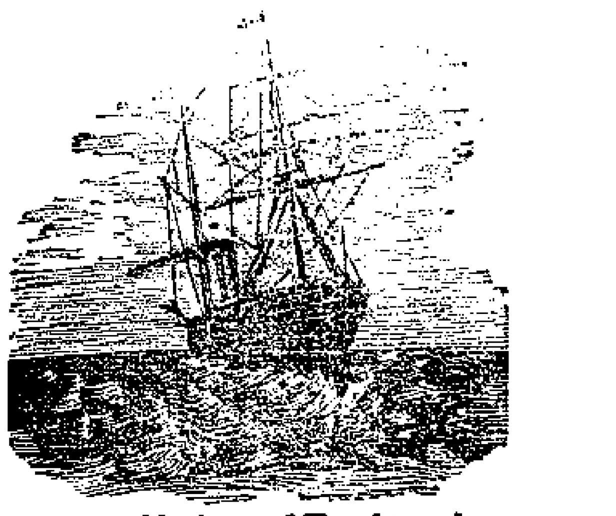
**UDINE** — *Via Aquileja N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Statuario. . . . . . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

*Sede Centrale* - *Roma*
Compartimentali
PALERMO GENOVA NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni. Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese
da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fè
toccando BARCELLONA

1.o OTTOBRE 1897 (Postale) Vapore
## REGINA MARGHERITA
Tonnellate 5000 - Comandante A. SERRATI
*Per Montevideo e Buenos-Aires*

1.o NOVEMBRE 1897 (Vapore Postale)
## SIRIO
Tonnellate 6000 - Comandante G. PARONI
*Per Montevideo e Buenos-Aires*

15 OTTOBRE 1897 (Postale) Vapore
## ORIONE
Tonnellate 6000 - Comandante V. E. LAVARELLO
*Per Montevideo e Buenos-Aires*

15 NOVEMBRE 1897 (Postale) Vapore
## PERSEO
Tonnellate 6000 - Comandante G. PICCONI
*Per Montevideo, Buenos-Aires*

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

## Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

**Passaggi gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile**

### AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincia — **Via Aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

**Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.**

### IMPORTANTE

*I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente coi viaggiatori senza intermediari; avvisati disporremo pel ricevimento dei medesimi alle stazioni di arrivo o quelle di confine.*

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

# CHININA-MIGONE

PROFUMATA ED INODORA

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Dssa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

### ATTESTATO

*Signori* ANGELO MIGONE e C. Profumieri, Milano.

La loro **Acqua Chinina Migone** sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toletta per la testa perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo e veramente adatta agli usi attribuitele dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di Loro devotissimo

*Dottor* Giorgio Giovannini *Ufficiale sanitario*
LATERA (Roma)

**L'Acqua Chinina Migone** *tanto profumata che inodora non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 1.50 L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.*

**Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12 — Milano.** 1

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.



# FOTOGRAFI

alla Farmacia **G. MANTOVANI**

**Calle Larga S. Marco - Venezia**

**Trovasi** un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta ristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo dell'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

**A richiesta si spedisce gratis il listino.**



# Pasta Dentifricia Vanzetti

Il sottoscritto avverte che continuando sempre la fabbricazione della rinomata **polvere dentifricia** dell'illustre Comm. Prof. Vanzetti, che da 20 anni prepara con crescente successo, ha posto in commercio anche la **pasta dentifricia Vanzetti.**

Inutile dire che questo nuovo prodotto, come la polvere, conserva i denti, li preserva dalla carie che arresta, li rende bianchissimi, ne conserva lo smalto, toglie l'alito fetido, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza, essendo sempre la sua base quella dettata da quell'illustrazione della scienza chirurgica del nostro secolo che fu il Comm. Prof. Vanzetti.

Si vende unicamente in eleganti astucci metallici, confezione che lo rende inalterabile e di comodissimo uso, presso il preparatore in Verona e in tutte le principali farmacie, profumerie, chincaglierie e drogherie al prezzo di L. una.

**FRANCA** a domicilio in pacco raccomandato si riceve, come la polvere, anche la **pasta Vanzetti**, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a **Carlo Tantini - Verona** senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

**CARLO TANTINI - chimico - farmacista - Verona.**



## Lezioni di Pianoforte

**Composizone ed Estetica Musicale**

nonchè di

**Lingua Tedesca ed Italiana**

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

*Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.*

*Traduzione di documenti e libri*



## Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* da consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia i principali sintomi del male che soffrono se per domandare di affari dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro D'Amico*, via Roma 2, piano secondo, BOLOGNA.


## ORARIO DELLA FERROVIA

| *Partenze* DA UDINE | *Arrivi* A VENEZIA | *Partenze* DA VENEZIA | *Arrivi* A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 1.52 | 6.55 | D. 4.45 | 7.40 |
| O. 4.45 | 8.50 | O. 5.12 | 10.— |
| D. 11.25 | 14.15 | O. 10.50 | 15.24 |
| O. 13.20 | 18.20 | D. 14.10 | 16.55 |
| O. 17.30 | 22.27 | M. 18.30 | 23.40 |
| D. 20.05 | 23.— | O. 22.20 | 3.04 |

| DA UDINE | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 5.55 | 9.— | O. 6.30 | 9.25 |
| D. 7.55 | 9.55 | D. 9.29 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.44 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.06 | 19.09 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.50 | D. 18.37 | 20.05 |

| DA CASARSA | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A CASARSA |
|---|---|---|---|
| O. 5.45 | 6.22 | O. 8.01 | 8.40 |
| O. 9.05 | 9.42 | O. 13.05 | 13.50 |
| O. 19.50 | 19.33 | O. 21.27 | 22.05 |

| DA CASARSA | A SPILIMB. | DA SPILIMB. | A CASARSA |
|---|---|---|---|
| O. 9.10 | 9.55 | O. 7.55 | 8.35 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| M. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| DA UDINE | A TRIESTE | DA TRIESTE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 3.15 | 7.30 | O. 8.25 | 11.10 |
| O. 8.01 | 10.37 | O. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.45 | O. 16.40 | 19.56 |
| O. 17.25 | 20.30 | M. 20.45 | 1.30 |

| DA UDINE | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 7.45 | 9.32 | M. 6.36 | 8.59 |
| M. 13.05 | 15.29 | O. 13.12 | 15.31 |
| O. 17.23 | 19.23 | M. 17.— | 19.33 |

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

| DA UDINE | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 6.12 | 6.43 | O. 7.10 | 7.38 |
| M. 9.05 | 9.32 | M. 9.47 | 10.15 |
| M. 11.20 | 11.48 | M. 12.15 | 12.45 |
| O. 15.44 | 16.16 | O. 16.49 | 17.16 |
| M 20.10 | 20.38 | O. 20.54 | 21.22 |

### Orario della tramvia a vapore

UDINE-SAN DANIELE.

| *Partenze* DA UDINE | *Arrivi* A S. DANIELE | *Partenze* DA S. DANIELE | *Arrivi* A UDINE |
|---|---|---|---|
| R. A. 8.— | 9.47 | 6.45 | R. A. 8.32 |
| R. A. 11.20 | 13.10 | 11.15 | S. T. 12.40 |
| R. A. 14.50 | 16.43 | 13.50 | R. A. 15.35 |
| R. A. 18.— | 19.52 | 18.10 | S. T. 19.35 |


# FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in **Via Grazzano N. 94.**



**Per inserzioni in 3.a e 4.a pagina conviene pagare antecipato.**



# CURA RICOSTITUENTE

## per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati

coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa

DI

# SANTA CATERINA

*Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.*

Milano 1881

Torino 1884

Forza e Colorito

Forza e Colorito

**È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliata di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.**

**È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.**

**Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. 70 — Bottiglia piccola Cent. 55.**
(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).
**Si rimborsano Cent. 20 pei vetri grandi — Cent. 15 pei vetri piccoli.**

**Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.**
**Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.**
***Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.***

*In Udine:* F. Comelli - Minisini - Fabris - G. Comessatti - Miani. — *In S. Daniele del Friuli:* F.lli Corradini. — *In Palmanova:* G. Marni - Vatti - Martinuzzi.


**Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco**